



LICEO SCIENTIFICO "CAMILLO GOLGI" BRENO
Centro Coordinamento Servizi Scolastici della Valle Camonica

L'attività del
CCSS

Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici della Valle Camonica
nell'anno scolastico 2011/2012

Giugno 2012

Sommario

1. Premessa	3
2. Le attività di rete in sintesi.....	4
<i>a. Le Intese</i>	4
3. I Progetti	5
<i>a. Toponimi</i>	5
<i>b. Salice</i>	7
<i>c. Scuole in Rete</i>	10
<i>d. CTI – Al Suq</i>	15
<i>e. Teatro</i>	20
3. Attività di formazione e aggiornamento.....	24
<i>a. Corsi sicurezza</i>	24
<i>b. Corso DSA</i>	24
<i>c. Commissione storia del Novecento</i>	25
<i>d. Corso di filosofia per bambini e ragazzi</i>	26
<i>e. Corso di formazione teatrale per docenti</i>	27
<i>f. Corso di formazione "Il nuovo procedimento amm.vo nella scuola dell'autonomia "</i>	28
5. Iniziative.....	29
<i>a. Giochi matematici</i>	29
<i>b. "La Libertà costa cara molto" – Volti e voci della Resistenza bresciana</i>	30
<i>c. Spettacoli Teatro delle Ali</i>	31
<i>d. Bando corsi estivi</i>	33
<i>e. Orientamento</i>	35
6. Le Risorse Umane.....	36
7. Indirizzi e contatti.....	41

1. PREMESSA

Il Centro di Coordinamento dei servizi scolastici (C.C.S.S.) è un organismo formato dai Dirigenti degli Istituti scolastici statali e paritari e dei centri di formazione professionale della Valle Camonica, avente il compito di programmare e valutare le attività/iniziativa realizzate a livello di Rete scolastica.

È attivo dal 2000 e promuove, grazie al sostegno finanziario della Comunità Montana di Valle Camonica, progetti e servizi a favore delle scuole/centri appartenenti alla rete, tra cui: orientamento, progettazione e valutazione degli apprendimenti, supporto psico-pedagogico agli alunni e ai genitori, attività teatrali, aggiornamento e formazione del personale docente, dirigente e ata, integrazione alunni disabili, integrazione alunni stranieri, studio-ricerca sul patrimonio naturalistico e antropologico del territorio, sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il contributo assegnato dalla Comunità Montana di Valle Camonica per sostenere le numerose attività promosse a favore di tutti gli Istituti della rete è di € 65.924,00 (€ 45.000,00 anno 2011 + € 20.924,00 residui anni precedenti) così suddiviso:

DENOMINAZIONE PROGETTO	Contributo
<i>Spese di funzionamento</i>	€ 2.700,00
<i>Coordinamento Gruppi di Lavoro</i>	€ 2.500,00
<i>Progetto Teatro</i>	€ 18.000,00
<i>Giochi Matematici</i>	€ 3.500,00
<i>Ampliamento offerta formativa – corsi estivi</i>	€ 15.000,00
<i>Progetto "Salice"</i>	€ 2.500,00
<i>Storia del Novecento</i>	€ 2.000,00
<i>Orientamento</i>	€ 4.800,00
<i>Convegno CTI</i>	€ 1.500,00
<i>Progetto Musica Superiori</i>	€ 3.000,00
<i>Progetti Significativi</i>	€ 3.924,00
<i>Formazione Personale</i>	€ 6.500,00
TOTALE	€ 65.924,00

2. LE ATTIVITA' DI RETE IN SINTESI:

a. Le Intese

- Protocollo d'Intesa (sottoscritto in data 30 settembre 2008) tra le Istituzioni Scolastiche e i Centri di Formazione Professionale della Valle Camonica per l'avvio di attività di comune interesse.

L'intesa ha per oggetto:

- a. lo sviluppo e il sostegno dell'autonomia scolastica;
 - b. l'attività di ricerca didattica, di sperimentazione e sviluppo;
 - c. la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale scolastico in servizio;
 - d. la realizzazione di iniziative di informazione e formazione rivolte alle famiglie degli studenti;
 - e. l'istituzione di laboratori didattici e lo scambio di docenti per attività didattiche;
 - f. iniziative di documentazione di ricerche, di esperienze e di informazione;
 - g. l'acquisto collettivo, libero e facoltativo, di attrezzature, sussidi e materiale di facile consumo;
 - h. le prestazioni di servizi e di assistenza tecnico-professionale;
 - i. l'attività di consulenza sui problemi amministrativi, giuridici e legislativi comuni, effettuata da esperti anche esterni alle scuole;
 - j. la promozione di coordinamenti zionali di studenti, genitori, DSGA e docenti per aree disciplinari
 - k. l'elaborazione e la sottoscrizione di convenzioni ed accordi con Enti locali o soggetti esterni al CCSS, finalizzati al perseguimento degli obiettivi sopra riportati.
- Protocollo di collaborazione tra il 6° Centro Territoriale intercultura (C.T.I.), facente capo all'Istituto Comprensivo di Esine, (sottoscritto in data 20 dicembre 2011) per l'attuazione di forme di sinergie per la ricerca, attivazione e diffusione di buone pratiche per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana sul territorio della Valle Camonica.

L'intesa ha per oggetto:

- a. la collaborazione tra i docenti referenti di Istituto per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana;
- b. il censimento, il confronto e la consulenza sulle strategie di integrazione esistenti sul territorio;
- c. predisposizione di materiali utili al fine di facilitare i singoli istituti nella loro opera di integrazione;
- d. la realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli operatori, alle figure sociali coinvolte nel processo di integrazione;
- e. consulenza da parte della referente CTI 6 agli Istituti che ne facciano richiesta;
- f. attivazione di progetti al fine di garantire il diritto allo studio dei minori stranieri e di promuovere il benessere scolastico e l'integrazione socio-culturale degli alunni

3. I PROGETTI:

a. Progetto Toponimi

Il progetto è stato promosso dal Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici della Valle Camonica con il contributo finanziario del BIM, della Comunità Montana e della Provincia di Brescia con protocollo d'Intesa stipulato in data 19/06/2007.

Un contributo specifico per la cartellonistica è stato effettuato anche dal parte del Parco dell'Adamello.

Fin dalla nascita avvenuta nell'anno scolastico 2000-2001, il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici, ha assunto come oggetto di particolare attenzione il territorio della Valcamonica. Attraverso tale sensibilità ha innanzitutto reso manifesta la fiducia riposta in un luogo che, vedendo valorizzato il proprio patrimonio naturalistico e antropologico, ha potuto ambire a controbilanciare le spinte all'omologazione culturale, indotte dal fenomeno della globalizzazione e a porre il segno nella formazione personale, collocandosi come ancora per lo sviluppo della dimensione comunitaria dell'uomo.

Ha inoltre promosso la realizzazione di varie ricerche, inerenti ad aspetti naturalistici e storico-antropologici del territorio, condotte da parte di numerosi istituti scolastici del luogo.

Tra i molteplici punti assunti come oggetto di indagine vi sono stati i toponimi relativi all'alta Valle, che si sono rivelati una proposta estendibile a tutto il territorio, dato il carattere universale del tema e la ricchezza di attività che da esso possono scaturire.

Il territorio infatti si presenta come un grande libro della natura e dell'uomo che offre stimoli all'esperienza personale, situandosi alla base della formazione culturale e intellettuale d'ogni individuo. Esso è un testo che può essere letto e interpretato attraverso percorsi d'osservazione, di manipolazione, di sperimentazione, di verbalizzazione, di concettualizzazione e che, soprattutto, offre l'opportunità di attivare processi ricchi d'apprendimento situato, contestualizzato. L'attenzione verso il territorio, inoltre, ha fornito stimoli utili a sviluppare una sensibilità verso temi sia di carattere ecologico, sia di carattere civico, fondamentali per la formazione di un cittadino consapevole, attivo e responsabile rispetto al bene della propria comunità.

La raccolta, poi, dei toponimi e delle informazioni relative ad essi ha permesso di costituire un archivio di dati che è risultato prezioso ai fini della conservazione della memoria comunitaria.

Le scuole aderenti hanno redatto un censimento dei toponimi relativi alla zona d'appartenenza, attingendo a fonti di natura diversa (testimoni, mappe esistenti nei Comuni, carte e documenti storici, assumendo come base comune a tutti il catasto austro-ungarico di metà '800), hanno così elaborato carte topografiche per ogni Comune, nelle quali sono stati indicati i toponimi rinvenuti; carte topografiche a tema, in base alla tipologia dei toponimi (riferiti all'acqua, alle coltivazioni, ai lavori...) e carte a zone che forniscono informazioni più generali in merito alla Valcamonica.

Oltre alla collocazione dei toponimi sulla carta geografica del Comune, le scuole si sono impegnate a condurre attività di ricerca, di studio o di elaborazione espressiva su toponimi scelti in base ai criteri della significatività, della collocazione spaziale favorevole ad uscite dei ragazzi e della reperibilità del materiale di studio. Sono stati realizzati dei DVD contenenti ipertesti e ipermedia (con testi descrittivi, relazioni, fotografie, mini-video, disegni, rappresentazioni grafiche...), inerenti ai toponimi scelti; sono stati predisposti circa 300 cartelli, secondo un modello unico concordato, relativi ai toponimi analizzati, che verranno poi posizionati nei rispettivi luoghi.

Sono state realizzate mostre nella quali sono stati esposti i lavori più significativi realizzati dai vari istituti.

Con questo progetto e attraverso le attività e le modalità organizzative, si sono raggiunte molteplici finalità educative, tra le quali:

- lo sviluppo di un atteggiamento etico, sensibile e responsabile, nei confronti dell'ambiente;
- lo sviluppo di un senso civico;
- lo sviluppo di una coscienza storica, volta a cogliere lo spessore temporale dei segni simbolico-culturali disseminati nel territorio;

- lo sviluppo di un pensiero critico e riflessivo;
- lo sviluppo delle capacità di confronto, di comunicazione, di collaborazione e di cooperazione.

A livello di formazione culturale e intellettuale, sono stati potenziati i seguenti obiettivi:

- ampliamento e approfondimento dei contenuti riguardanti le varie discipline;
- mobilitazione delle risorse interne (conoscenze, abilità, atteggiamenti) ed esterne (strumenti, materiali, persone) per affrontare e individuare soluzioni a situazioni problematiche;
- capacità di applicare le abilità di studio a situazioni nuove;
- consapevolezza e capacità di scegliere/utilizzare le procedure e le tecniche connesse alla metodologia della ricerca.

La finalità e le caratteristiche fondamentali del progetto sono state esplicitate nel corso di vari incontri effettuati a livello di CCSS e sono state in seguito definite dagli apporti provenienti da vari esperti, tra cui G. Antonioli, coordinatore e curatore di ricerche sui toponimi della Valtellina e della Valchiavenna, G. Bonfadini, docente di glottologia all'Università statale di Milano, O. Franzoni, M. Tognali e G. Maculotti, studiosi di storia locale, durante un corso di aggiornamento appositamente organizzato e rivolto a tutto il personale scolastico della Valle interessato, svoltosi nei mesi di settembre-ottobre 2007. Durante il corso sono state, altresì, presentate delle esperienze didattiche inerenti ai toponimi, svolte da alcune scuole della Valle ed è stato illustrato un modello comune di riferimento per l'analisi del singolo toponimo; nella realizzazione del progetto si è però mirato a prodotti che rispettassero le capacità di comprensione e di espressione degli alunni coinvolti in base all'età.

Tenendo conto dei suggerimenti forniti dal docente di glottologia G. Bonfadini, si sono concordati i segni diacritici da utilizzare per rappresentare i suoni dei termini dialettali trascritti.

Il Gruppo di coordinamento del progetto è stato così formato:

- Prof. M. Martini (Dirigente Scolastico, Coordinatore del CCSS e responsabile del progetto);
- Prof. G.F. Bondioni (collaboratore esterno del CCSS);
- Prof. G. Maculotti (Assessore all'istruzione e alla cultura della Comunità Montana di Valcamonica);
- S. Cotti (dipendente della Comunità Montana);
- A. Bonù (dipendente della Provincia di Brescia, Assessorato alla Cultura).

Hanno inoltre svolto una collaborazione per aspetti specifici:

- la Prof.ssa V. Zallot per la parte grafica e la cartellonistica;
- il Prof. U. Monopoli per la cartografia;
- il Prof. M. Ricci per la parte informatica.

Le scuole hanno potuto fare affidamento su un costante supporto informativo-didattico, fornito da parte del gruppo di coordinamento.

Al progetto hanno complessivamente aderito 132 classi, sono stati studiati 350 toponimi (quelli recensiti sono molti di più); sono state trovate, trascritte e illustrate molte leggende attinenti ai toponimi.

Durata del progetto: dal 01/09/2007 al 30/06/2012

Spesa Progetto € 45.000,00.

b. Progetto Salice

Argomento e motivazioni

Il progetto è centrato sul tema della “certificazione delle competenze”, operazione che è prevista dalla normativa scolastica italiana al termine della scuola Primaria, della Secondaria di 1° grado, dell’obbligo dell’istruzione (fine classe seconda della Secondaria di 2° grado) e della Secondaria di 2° grado.

Essa è nata, a livello europeo, da un lato, come esigenza di riconoscimento sul piano documentario delle competenze dei soggetti che, in seguito al superamento dei blocchi contrapposti e delle barriere doganali dopo il 1989, si spostano da uno stato all’altro dell’Unione Europea e, dall’altro, come esigenza volta a promuovere negli stati dell’U.E. livelli di preparazione culturale che favoriscano sia il progresso sociale che quello economico. In questo orizzonte si collocano i vari documenti europei che connotano l’attuale contesto in termini di “società della conoscenza”, che propongono il conseguimento di obiettivi, fra l’altro, sul piano culturale, che possano consentire alla comunità europea di competere con le società e con le economie emergenti nelle varie zone del mondo globalizzato. Un documento particolarmente significativo è costituito dalla Raccomandazione del Parlamento e del Governo europeo del 2006, con il relativo allegato, che propone otto gruppi di competenze chiave, ritenute essenziali per la formazione del cittadino europeo da un punto di vista sia personale (padronanza di capacità essenziali per essere autonomi ed efficaci) che sociale (sapere comunicare, convivere, cooperare, produrre).

Finalità

Il progetto, come da tradizione del gruppo che esiste da diversi anni, è rivolto a tutti i gradi scolastici, tenendo conto della loro specificità, sia dal punto di vista delle caratteristiche degli alunni e dei contenuti programmatici sia dal punto di vista normativo:

- per la Scuola dell’Infanzia, dove a livello normativo non si parla di certificazione delle competenze, ci si è proposti di elaborare un documento che tracci un profilo dell’alunno al termine del terzo anno e che possa costituire una fonte informativa nel passaggio dell’alunno alla scuola Primaria;
- per la Scuola Primaria e per la scuola Secondaria di 1° grado, al termine delle quali è previsto dalla normativa vigente la certificazione delle competenze demandando ad ogni istituto la possibilità di elaborare un proprio documento, ci si è proposti di costruire un modello che verrà sottoposto agli istituti della Rete della Valcamonica; per quanto riguarda la secondaria di 2° grado si è deciso di assumere il modello elaborato dall’INVALSI e fatto proprio del MIUR con il DM n° 9 del 27/01/2010;
- per ciascun grado scolastico sono state scelte una o più competenze previste nel modello e, in relazione ad esse, è stato elaborato un percorso che consenta di rilevarle e valutarle.

Il modello proposto

La certificazione, come avviene solitamente nei paesi in cui è stata introdotta, è centrata su alcune competenze basilari che tutti gli alunni sia pure a livello di padronanza diversi, dovrebbero possedere al termine di determinati percorsi formativi. Si differenzia dal documento di valutazione (o pagella) in quanto questo è centrato su un ventaglio più ampio di conoscenze, abilità e competenze di carattere prevalentemente disciplinare.

Inoltre la certificazione prodotta dalla scuola presenta caratteristiche diverse rispetto a quella rilasciata da enti accreditati (come nel caso del Trinity College per inglese), in quanto mira a tenere in considerazione le molteplici dimensioni, afferenti alle varie sfere della persona (cognitiva, emotiva, sociale, motivazionale, metacognitiva), sottese alle varie competenze prese in considerazione, e non solo un campo o settore circoscritto (come nel caso della padronanza della lingua inglese per la certificazione Trinity o della padronanza nell’uso del computer nel caso dell’ECDL...); per quanto i docenti non siano stati formati quali esperti certificatori, come avviene per i valutatori degli enti accreditati, hanno tuttavia la possibilità, ricorrendo ad appositi strumenti, di produrre certificazioni ancorate a criteri di trasparenza e validità.

Non disponendo, a livello di Primaria e di Secondaria di 1° grado, di un modello ministeriale di riferimento comune, si è deciso di assumere come matrice teorica di sfondo il quadro europeo delle competenze chiave. Vengono altresì assunti degli indicatori essenziali ivi contenuti, rinviando una più adeguata modulazione in base ai gradi scolastici ad un secondo momento.

Il percorso e gli strumenti

La chiarezza rispetto ai traguardi da conseguire è essenziale e, pertanto, si è ritenuto opportuno puntare sull'elaborazione di rubriche valutative con livelli di descrittori che corrispondano a differenti gradi di padronanza di una competenza. Rispetto ai voti, che vengono utilizzati per misurare le prove e per definire il livello degli apprendimenti nell'ambito del documento di valutazione (o pagella), e che si limitano a stabilire una posizione all'interno di una graduatoria numerica a base decimale, i descrittori forniscono informazioni alla qualità degli apprendimenti, evidenziando le manifestazioni e le carenze delle componenti fondamentali (operazioni, processi, aspetti) implicate in una competenza. La rubrica consente di rendere pubblici i criteri attraverso cui si valuta la competenza e mette in rilievo gli aspetti significativi a cui viene ancorato il giudizio valutativo. Si è arrivati all'elaborazione di una rubrica attraverso i seguenti passaggi:

- individuazione delle varie evidenze che segnalano la presenza di una competenza, attraverso il brainstorming;
- raggruppamento delle evidenze simili o tra loro vicine intorno a categorie che contrassegnano le dimensioni fondamentali (in genere da un minimo di tre ad un massimo di 7-8) in cui la competenza si può condensare ed elaborazione di una mappa concettuale in cui siano rappresentate la posizione, il livello e la correlazione delle dimensioni;
- ricerca per ogni dimensione dei descrittori che rappresentino i segnali esteriori (comportamenti), gli indizi (atteggiamenti) e le spie (processi interiori), ossia gli indicatori oggettivi (ossia quelli visibili) o le connotazioni latenti che vanno rilevate o sollecitate attraverso specifici strumenti (osservazione e interazione linguistica), attraverso l'uso di una tabella;
- elaborazione di descrittori, sulla base di quattro livelli per la cui definizione può essere usata una flessibile di riferimento: ricezione, applicazione, autoregolazione, autonomia e responsabilità.

Ai fini della rilevazione della presenza e della qualità delle dimensioni della competenza risultano poi utili i seguenti strumenti che consentono di focalizzare sia le prestazioni terminali (prodotti) sia i processi che si svolgono perlopiù interiormente:

- Compito complesso (o autentico): ossia situazione problematica, più o meno aperta, che riproduca condizioni di vita reale o simulazioni, per la cui soluzione l'alunno/studente sia stimolato a mobilitare, selezionare e armonizzare le conoscenze e le abilità in proprio possesso e, se necessario, a modificarle e a costruirne di nuove in base al contesto e alle esigenze effettive;
- Griglia di osservazione, annotazione diaristiche di comportamenti e atteggiamenti rilevati in itinere;
- Dialogo interpersonale per fare emergere i processi nascosti;
- Questionari autovalutativi;
- Dialogo interiore.

Incontri e modalità di lavoro

Nell'anno scolastico 2011-2012 sono stati organizzati n. 5 incontri, alla presenza dell'esperto, Prof. M. Castoldi, presso il Liceo C. Golgi di Breno.

Sono stati forniti stimoli teorici e indicazioni operative, sono state discusse e concordate le linee di lavoro e proposti i compiti. Il framework generale - relativo al contratto di competenza, alle rubriche valutative e ai compiti complessi - è definito nei due volumi curati da M. Castoldi e M. Martini ("Verso le competenze: "), editi da F. Angeli, anno pubblicazione 2010 e 2011.

I gruppi, costituiti per grado scolastico, si sono incontrati dopo ogni incontro per elaborare i materiali secondo le indicazioni operative concordate e formulate dall'esperto in appositi compiti. I materiali elaborati sono stati inviati all'esperto che li ha esaminati e fornito suggerimenti di modifica e/o di integrazione.

È stato allestito un apposito sito dedicato al progetto

(URL: <http://sites.google.com/site/progettosalice/home>) su cui vengono collocati i materiali forniti dal Prof. M. Castoldi, i modelli elaborati, i materiali prodotti dai sottogruppi e documentazione varia inerente alla certificazione delle competenze.

Diffusione dei materiali e ricaduta sul piano didattico

Il Gruppo comprende docenti di vari istituti della Rete scolastica della Valcamonica e il suo progetto è stato illustrato e approvato all'interno del CCSS.

I materiali prodotti sono stati messi a disposizione degli istituti e dei docenti che sono interessati all'argomento. I modelli previsti per la scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado sono stati presentati ai dirigenti scolastici e sono stati messi a disposizione degli istituti che vogliono adottarli. L'assunzione di un modello comune risulta utile, fra l'altro, in caso di spostamento da un istituto all'altro degli alunni.

Durata del progetto: anno scolastico 2011-2012

Spesa Progetto € 2.500,00.

c. Scuola in Rete

Il progetto Scuola si è concluso con **esiti positivi anche quest'anno scolastico**. Tutti gli Istituti hanno portato a termine le azioni previste dai piani programmati *“Elementi di definizione dei servizi scolastici: sportello psico-pedagogico, laboratori di educazione socio-affettiva, laboratori delle dipendenze e formazione”*- Comunità Montana di Valle Camonica).

Sono stati somministrati a **campione 1.049 questionari** di gradimento per le attività di **laboratorio** (Target **alunni 1.016 /docenti 33** - Vedasi allegato 1). Per ogni attività svolta, ciascun operatore ha consegnato una **relazione specifica**, trasmessa direttamente agli Istituti scolastici ed al CCSS.

Durante questo secondo anno, si è consolidata la modalità di interazione tra gli Istituti Scolastici e gli Enti accreditati, e, come richiesto dai Dirigenti scolastici, i periodi di **rendicontazione sono stati ridotti a due quadrimestri**. Durante tutta la durata del progetto non si sono evidenziate lamentele e gli stessi questionari di gradimento confermano in linea generale la **positività degli interventi effettuati**.

L'attività integrata di **coordinamento** ha fornito gli **aggiornamenti** sia agli Istituti sia ai referenti della Comunità Montana di Vallecamonica.

Il progetto scuola è stato inserito nel **Piano di zona 2012-2014 – Obiettivo 2 Implementazione di un sistema di reperimento risorse aggiuntive ai canali di finanziamento ordinari, orientato al sostegno della prevenzione** (Comunità Montana di Valle Camonica/Azienda Territoriale per i Servizi alla persona). Ai **tavoli istituzionali** è stata confermata la validità dell'impianto del progetto scuola, che esplicita sempre di più la necessità di **interventi integrati** a sostegno della complessità del mondo scolastico dove **benessere e malessere** convergono in modo sempre più persistente manifestando difficoltà, caratterizzate da forme di disagio sociale e familiare che si ripercuotono prepotentemente sui **livelli di apprendimento**.

Gli **operatori**, hanno lavorato in modo integrato con i **team insegnanti** ed i **dirigenti scolastici**, e, per alcune situazioni di maggiore **criticità**, il lavoro di rete ha richiesto l'intervento dei **servizi specialistici e territoriali**.

La Scuola, si orienta al benessere e all'armonia della persona, sostenendo l'alunno e la sua famiglia in quei momenti di **criticità** che minano la realizzazione del percorso di apprendimento.

Il **Progetto Scuola**, promosso dalla **Comunità Montana di Valle Camonica** in stretta collaborazione con il **Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici** ed il supporto diretto sia progettuale che economico di **ciascun Istituto scolastico**, in collaborazione con le realtà del **Terzo Settore** specializzate nell'abito dei servizi per minori e famiglie, rappresenta un tramite fondamentale per intercettare il complessivo della popolazione minorile della Valle Camonica.

I **12.355 alunni** dei singoli plessi scolastici, sono **“cittadini”** direttamente partecipi e coinvolti in momenti di forte cambiamento ove i ruoli istituzionali si impegnano alla costruzione di un **territorio socialmente responsabile**.

Lo specifico degli **interventi** richiesti dagli Istituti si è consolidato su **precisi ambiti**: mediazione conflitti scuola/famiglia, miglioramento della collaborazione tra docenti/genitori, primo intervento in situazioni di criticità familiare, supporto in situazioni di disagio scolastico, sostegno ai minori con difficoltà di apprendimento consentendo loro di sviluppare le proprie potenzialità, sviluppo di strategie per potenziare le opportunità di apprendimento, orientamento scolastico, educazione alle emozioni ed allo sviluppo di relazioni positive.

Tabella 1: "Distribuzione complessiva delle azioni"

AZIONE	A. S. 2010-2011	A. S. 2011-2012
ORE ASSEGNATE	(Tot. 2900 ore)	(Tot. 2774 ore)
ORE UTILIZZATE	(Tot. 2900 ore)	(Tot. 2704 ore)
Sportello psicopedagogico	(Tot. 1264 ore)	(Tot. 1.361 ore)
Laboratori di educazione socio-affettiva	(Tot. 1.264 ore)	(Tot. 1219 ore)
Formazione	(Tot. 101 ore)	(Tot. 31 ore)
Laboratori di prevenzione	(Tot. 171 ore)	(Tot. 93 ore)

ISTITUTO	Ore assegnate	Novembre 2011	Marzo Maggio 2012	Residuo
		Febbraio 2012		
I.C. Tonolini Breno	219	104,5	114,5	0
I. C. P. da Cemmo Capodiponte	139	85,5	53,5	0
I.C. Zandrini Cedegolo	145	64,5	80,5	0
I.C. Bonafini Civate Camuno	118	77	41	0
I. C. Darfo I	200	138	62	0
I.C. Darfo 2	208	49	159	0
I.C. Edolo	244	112	132	0
I.C. Esine Piancogno	255	150	105	0
I.C. Rosselli Artogne	163	125	38	0
I.C. Ten. Corna Pellegrini Pisogne	153	109	44	0
I.C. Pontedilegno	142	130,5	11,5	0
I.C. Bienno Berzo Inferiore	158	83	75	0
I.C. Borno	111	77,5	33,5	0
I. Ghislandi_Tassara Breno	119	55	64	0
I. Golgi Breno	87	52	35	0
I. S. Dorotea Capodiponte	60	25	35	0
I. ITCG Olivelli e IPSSAR Putelli Darfo	125	116	9	0
I. Meneghini Edolo	58	17	41	0
	2704	1570,5	1133,5	0

Grafico 1.

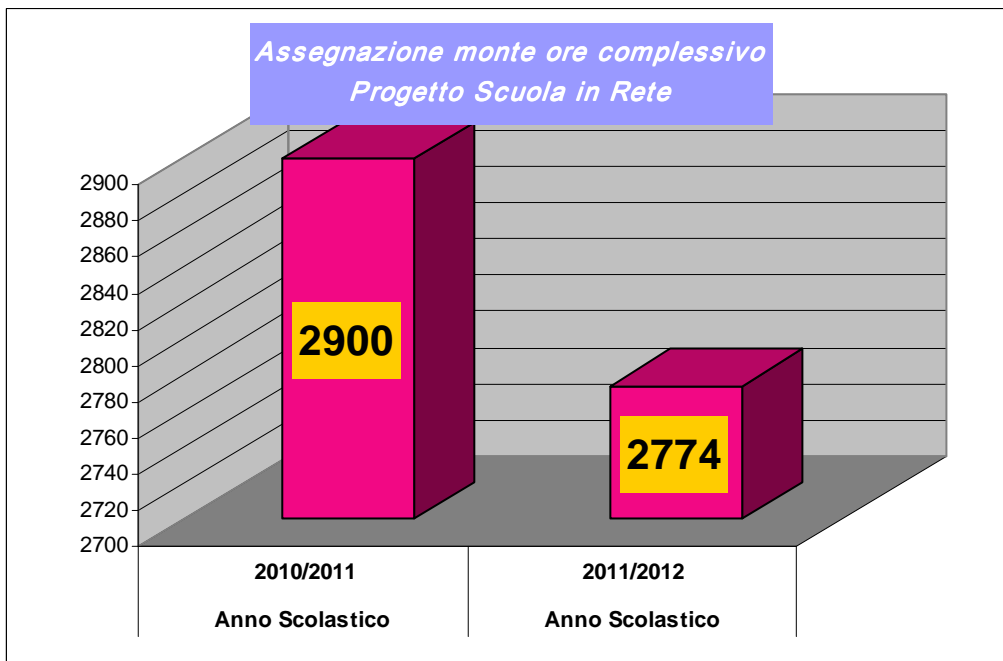


Grafico 2

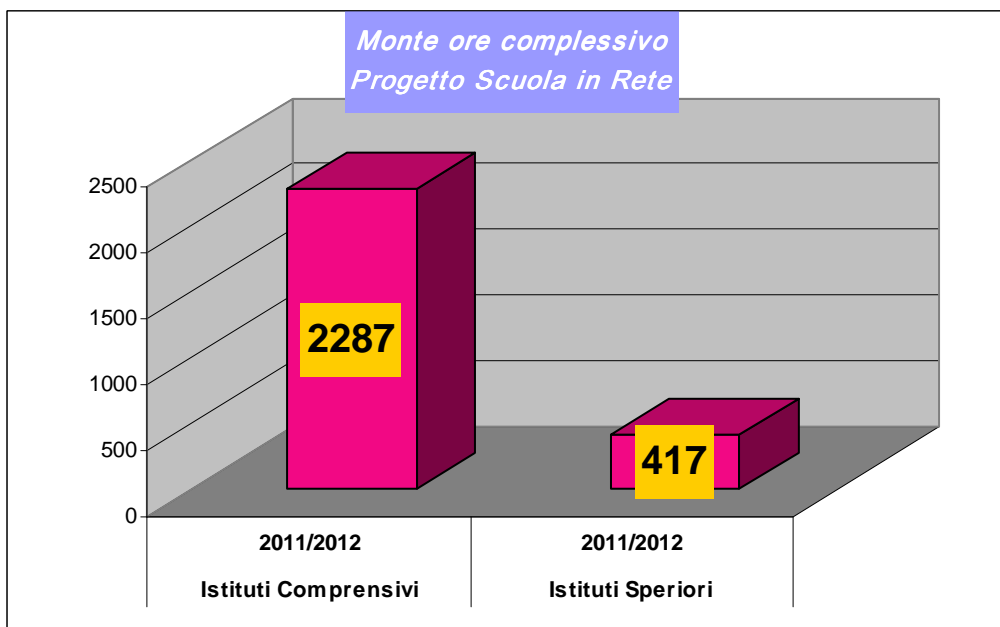


Grafico 3

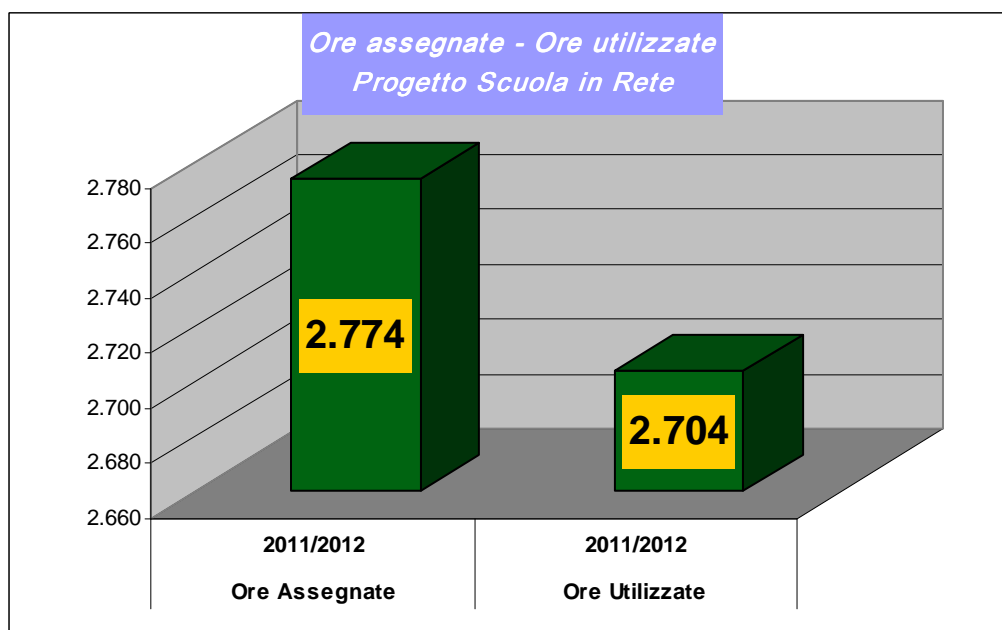


TABELLA DISTRIBUZIONE COMPLESSIVA AZIONI

CATEGORIA AZIONE	N° ore 2010/2011	N° ore 2011/2012
SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO	1.264	1.361
LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA	1.364	1.219
LABORATORI DI PREVENZIONE	171	93
FORMAZIONE	101	31
TOTALE	2.900	2.704

TABELLA DISTRIBUZIONE COMPLESSIVA AZIONI ISTITUTI COMPRESIVI

CATEGORIA AZIONE	N° ORE 2010/2011	N° ORE 2011/2012
SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO	995	1.078
LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA	1.198	1.105
LABORATORI DI PREVENZIONE	147	73
FORMAZIONE	91	31
TOTALE	2.431	2.287

TABELLA DISTRIBUZIONE COMPLESSIVA AZIONI ISTITUTI DI SCUOLA SUPERIORE

CATEGORIA AZIONE	N° ORE 2010-2011	N° ORE 2011/2012
SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO	269	283
LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA	166	114
LABORATORI DI PREVENZIONE	24	20
FORMAZIONE	10	0
TOTALE	469	417

ISTITUTO	PLESSI	ALUNNI TOTALI	SECONDARIA I°	PRIMARIA	INFANZIA	SUPERIORE
"S. Dorotea" Cemmo di Capodiponte	2	123	66	0	0	57
"F.lli Rosselli" Artogne	6	632	208	353	71	0
"P.da Cemmo Capodiponte"	11	718	214	402	102	0
"Bonafini" Civate Camuno	5	417	132	199	86	0
Ponte di Legno	8	413	124	229	60	0
Darfo 1	6	851	303	495	53	0
Darfo 2	9	788	275	463	50	0
"G. Romanino" Bienno	6	607	178	320	109	0
Borno	6	339	106	176	57	0
"Tonolini" Breno	11	778	260	407	111	0
"Zendrini" Cedegolo	10	359	145	160	54	0
Edolo	11	919	295	455	169	0
Esine	10	1007	309	481	217	0
Pisogne	4	650	219	355	76	0
"Medeghini" Edolo	3	489	0	0	0	489
"Olivelli/Putelli" Darfo	3	1422	0	0	0	1422
"Tassara/Ghislandi" Breno	4	1022	0	0	0	1022
"Golgi" Breno	1	821	0	0	0	821
DATI TOTALI	116	12355	2834	4495	1215	3811

Durata del progetto: anno scolastico 2011-2012
Spesa Coordinamento Progetto € 3.000,00

d. Progetto " CTI - Al Suq "

Legge 285/97 Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza Progetto "Al Suq" Piano delle attività progettuali Anno 2011-2012
--

1. Titolo del progetto

Progetto CTI-Al Suq

2. Tipologia del soggetto proponente

SEDE LEGALE
Denominazione: Liceo "Camillo Golgi" sede del Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici della Valle Canonica - C.C.S.S.
Indirizzo – Via Folgore n.15 - 25043 Breno
N. Telefonico 0364/22466 N. Fax 0364/320365
E-mail: info@liceogolgi.it
RAPPRESENTANTE LEGALE
Nome e cognome Mario Martini
Ente di appartenenza: Liceo "Camillo Golgi" – Breno
Titolo di studio: Dirigente Scolastico
N. Telefonico 0364/22466 N. Fax 0364/320365
E-mail: dirigente@liceogolgi.it
COORDINATORE DEL CCSS
Nome e cognome : Martini Mario
Ente di appartenenza: Centro di Coordinamento dei servizi Scolastici - CCSS
Titolo di studio: Dirigente Scolastico
N. Telefonico 0364/22466
E-mail: dirigente@liceogolgi.it

3. Tipologia del soggetto responsabile dell'attuazione del progetto

ENTE GESTORE
Istituto Comprensivo di Esine
CTI – CENTRO TERRITORIALE INTERCULTURA – Istituto Comprensivo di Esine
Indirizzo Chiosi s.n.
N. Telefonico 0364.46057 N. Fax 0364/361150
E-mail: bsic83800q@istruzione.it
PERSONA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
Nome e cognome DS Stefania Dall'Aglio / docente Bianca Gheza

Ente di appartenenza Istituto Comprensivo di Esine	
Titolo di studio Laurea in Filosofia /Laurea Scienze dell'Educazione	
N. Telefonico 0364.46057	N. Fax 0364/361150
E-mail: bsic83800q@istruzione.it	
ENTE AFFIDATARIO DELLE AZIONI	
Parrocchia SS. Salvatore	
Denominazione Parrocchia SS. Salvatore – Centro Casa Giona	
Indirizzo Via Brodolini n. 18	
N. Telefonico 0364.321905	N. Fax 0364.321905
E-mail: mediazione.cult@tiscali.it	

4. Soggetti coinvolti nella progettazione

COLLABORAZIONI ATTIVATE CON:	Impegni assunti per la realizzazione del progetto
Uffici scolastici provinciali, istituzioni scolastiche: Istituti scolastici della rete CCSS/ Ufficio Scolastico Territoriale XI	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzione UST XI ed Istituto Comprensivo di Esine - Accordo di rete CCSS Istituto Comprensivo di Esine

5. Area territoriale di riferimento

<input checked="" type="checkbox"/> Intero territorio della Valle Camonica
--

6. Svolgimento del progetto

MOTIVAZIONI
<p>L'aumento progressivo della presenza di minori stranieri nei Comuni della Valle Camonica ha evidenziato alcune difficoltà di integrazione sociale. Tale difficoltà d'integrazione delle famiglie straniere e dei minori nel territorio si rivela nello specifico dei contesti scolastici e formativi, dove emergono difficoltà nell'attivazione di significativi canali di comunicazione tra famiglie straniere, minori e agenzie educativo-formativo-assistenziali del territorio.</p> <p>Negli ultimi anni si è visto, inoltre, un certo aumento della presenza di alunni stranieri portatori di deficit cognitivi, psicologici e fisici che necessitano pertanto di interventi mirati e prolungati.</p> <p>Il progetto "CTI - AL SUQ", Anno 2011/2012, in continuità con quanto realizzato nel precedente A.S., ha cercato di offrire dei servizi per facilitare l'inserimento e l'integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia in particolare nell'ambito scolastico, contribuendo a superare le criticità sopra delineate.</p>

OBIETTIVI

Obiettivi generali:

- prevenire il disagio sociale e l'entrata dei minori nei percorsi di emarginazione;
- promuovere il ruolo della famiglia favorendo l'instaurarsi di relazioni reciproche ed autentiche con il bambino, la famiglia e l'istituzione scolastica.

Obiettivi specifici:

- promuovere i diritti del minore straniero, sostenere percorso di integrazione sociale e culturale delle famiglie straniere;
- attivare interventi di mediazione tra minore, famiglia, scuola;
- rafforzare le motivazioni della famiglia sull'importanza della scuola mediante azioni adeguate di sostegno che favoriscano l'incontro fra genitori e insegnanti della scuola;
- favorire l'inserimento scolastico e la frequenza scolastica anche dopo la scuola dell'obbligo attraverso azioni di orientamento;
- sostenere la prima accoglienza ed alfabetizzazione dell'alunno straniero;
- promuovere percorsi di formazione e supervisione per il personale delle scuole;
- predisposizione, acquisto e diffusione di materiali e supporti per l'inserimento degli alunni stranieri.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto si è occupato della promozione del benessere scolastico dei minori stranieri nelle scuole della Valle Camonica. L'approccio prescelto ha previsto il dispiegarsi delle azioni su tutti quei soggetti che costituiscono la rete relazionale del minore, al fine di produrre un intervento complessivo di sostegno e promozione del buon esito scolastico e del diritto all'istruzione.

Di conseguenza, soggetti istituzionali e non istituzionali sono stati coinvolti a diverso titolo nella progettazione e nell'attuazione degli interventi, che si modellano in una prospettiva di valorizzazione della diversità linguistico-culturale.

Sono state inoltre valorizzate e condivise le diverse prassi d'intervento per l'accoglienza e il sostegno degli alunni stranieri attraverso le attività di consulenza, formazione e mediazione linguistico-culturale.

Le attività sono state realizzate negli Istituti scolastici del territorio che hanno richiesto i servizi alla segreteria del progetto.

Il progetto ha previsto, inoltre, l'azione di orientamento alla scuola secondaria di II° grado per gli alunni e le famiglie straniere e l'estensione del servizio di mediazione linguistico-culturale, consulenza psico-pedagogica e formazione agli Istituti Superiori del comprensorio della Valle Camonica.

Le azioni del progetto hanno previsto inoltre il sostegno di percorsi di integrazione sociale e culturale finalizzati alla conoscenza del patrimonio culturale della Valle Camonica in un'ottica di scambio e crescita culturale.

7. Aree di intervento

AREE D'INTERVENTO	AZIONI
<input checked="" type="checkbox"/> PREVENZIONE/MINORI - AMBITO SCUOLA - (target: alunni stranieri, loro insegnanti, dirigenti e famiglie)	Interventi di mediazione linguistico-culturale tra minore, famiglia, scuola, istituzioni locali e territorio Consulenza insegnanti sulle strategie di inserimento e le attività didattiche Supervisione e coordinamento Consulenza genitori Orientamento per alunni e famiglie Percorsi di formazione per insegnanti Percorsi di integrazione sociale e culturale per famiglie straniere

8. Tempi di realizzazione

Data inizio attività	0 1 1 1 1 1
Data fine attività	3 0 0 6 1 2
Durata complessiva del progetto	 8

AZIONI	DURATA
1. Interventi di mediazione culturale e orientamento scolastico	Dal 0 1 1 1 1 1 al 3 0 0 6 1 2
2. Consulenza insegnanti sulle strategie di inserimento e le attività didattiche	Dal 0 1 1 1 1 1 al 3 0 0 6 1 2
3. Equipe di supervisione e di coordinamento	Dal 0 1 1 1 1 1 al 3 0 0 6 1 2
4. Consulenza genitori	Dal 0 1 1 1 1 1 al 3 0 0 6 1 2
5. Orientamento per alunni e famiglie	Dal 0 1 1 1 1 1 al 3 0 0 6 1 2
6. Percorsi di formazione per insegnanti	Dal 01/02/2012 al 31/05/2013
7. Percorsi di integrazione sociale e culturale per famiglie straniere	Dal 0 1 1 1 1 1 al 3 0 0 6 1 2

9. Istituti scolastici destinatari degli interventi

Gli Istituti scolastici che hanno usufruito dei servizi sono state le scuole dell'infanzia, quelle primarie, secondarie di primo e secondo grado afferenti al C.C.S.S. del distretto della Valle Camonica.

10. Destinatari del progetto

CATEGORIE DI DESTINATARI	NUMERO PREVISTO DI UTENTI/FRUITORI
Alunni degli Istituti Comprensivi	1 0 0 _ _
Alunni degli Istituti Superiori	4 0 _ _ _
Genitori	6 0 _ _ _
Personale docente	7 5 _ _ _
Dirigenti scolastici	1 8 _ _ _
Totale	 2 9 3 _ _

11. Piano delle verifiche intermedie e finali

Sono state effettuate verifiche delle attività del progetto con:	X Riunioni di supervisione con gli operatori (con verbale scritto) X Questionari rivolti agli alunni/loro famiglie X Questionari rivolti a insegnanti/dirigenti scolastici X Rilevazione presenze utenti coinvolti nelle azioni
--	--

Piano economico

COSTO DEL PERSONALE RETRIBUITO				
Qualifica professionale	N	N. ore	Costo orario in € (IVA inclusa)	Costo totale in € (IVA inclusa)
Mediatrici	8	251	25,00	6275,00
Psico-ped	1	75	31,00	2325,00
Educatore	1	50	28,00	1400,00
Insegnante CTI-coordinamento/supervisione	1	100	40,00	4.000,00
Totale				(A) 14.000,00

ALTRE VOCI DI COSTO	Costo totale in € (IVA inclusa)
SPESE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	(D) 2000,00
ALTRE SPESE (Acquisto materiali didattici bibliografici, sito web)	(E) 550,00
TOTALE	2550,00

TOTALE COSTI	
Voci di costo	Costo (IVA inclusa)
COSTO DEL PERSONALE RETRIBUITO	(A) 14.000,00
SPESE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	(D) 2.000,00
ALTRE SPESE (Acquisto materiali didattici, sito web)	(E) 550,00
Totale costi	16.550,00

FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (*)	
Voci di entrata	Entrata prevista
AUTOFINANZIAMENTO CTI 6, Istituto Comprensivo di Esine	(G) 4.000,00
AUTOFINANZIAMENTO Rete scuole CCSS compartecipazione Centro Coordinamento Servizi Scolastici 25,5% (richiesto 16,67% del valore degli interventi)	(H) 2550,00
COFINANZIAMENTO richiesto Comunità Montana (Legge 285/97)	(I) 10.000,00
STIMA DEL VALORE DEL LAVORO VOLONTARIO	(L)
Totale entrate	16.550,00

e. Progetto "Teatro".

Analisi dei bisogni

Il progetto "Teatro-Scuola" nasce da un'analisi dei bisogni emergenti oggi, sia dalla società nella sua evoluzione storica, sia dalla stessa pratica educativo-didattica del sistema scuola.

La scuola oggi si sente più che mai chiamata a rendere operante il dettato dell'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana dove si afferma la pari dignità sociale di tutti i cittadini e la loro eguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Nello stesso articolo si sottolinea che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La scuola come agenzia educativa trova difficoltà a "rimuovere" quegli ostacoli che impediscono di realizzare pienamente il diritto all'istruzione sancito dal dettato costituzionale.

Le cause che nella pratica educativa impediscono di realizzare pienamente gli obiettivi di sviluppo formativo, umano e sociale del discente, sono molteplici.

Un'analisi del fenomeno generazionale, oggi, ci permette di rilevare tra le nuove generazioni senso di insicurezza, disorientamento, incertezza, perdita di identità e di ideali, indebolimento del sentimento di solidarietà e della memoria storica.

Si è d'accordo, fra i sociologi e gli psicologi che il disagio giovanile possa considerarsi come l'humus esistenziale che genera spesso comportamenti devianti, antisociali, di rottura con le norme e le regole del vivere civile in una società democratica.

Si crede, a ragione, che esista una sinergia di fattori tra loro interattivi, di natura sociale, psicologica, culturale, emotiva, che determinano negli adolescenti e nei pre-adolescenti un malessere esistenziale che si manifesta principalmente come "disagio", incapacità di comunicare, di integrarsi nel tessuto sociale. Ciò è causa di comportamenti aggressivi, spesso autodistruttivi, di rinuncia alla vita.

Tutta questa varietà di comportamenti "devianti" viene generalmente indicata nella scuola con il termine generico "disagio" contro il quale si è chiamati a lottare, spesso con strumenti inadeguati.

Qualsiasi ipotesi di prevenzione e/o di intervento formativo della scuola implica la conoscenza "scientifica" del fenomeno del disagio non solo nei suoi aspetti "empirici", cioè visibili, ma anche nella sfera degli elementi "simbolici": emotivi, dossologici, "ideologici".

Una parte dei giovani che soffrono del "disagio" vive il presente con un sentimento vivo di "consumare" la vita per soddisfare il "bisogno" di apparire, di sentirsi qualcuno, di colmare il vuoto della solitudine e dell'insicurezza.

Questa si associa quasi sempre ad una perdita di identità e di idealità. La morte delle "ideologie", come "utopie benefiche" ha acuito nei giovani la solitudine individuale frantumando le possibili forme di aggregazione come pratica di comunicazione emotiva, sociale e culturale.

Inoltre, la perdita di identità e di "affettività" nella comunicazione interpersonale si lega anche ad un processo di omologazione culturale, principalmente basato su stereotipi, su ciò che molti anni fa Roland Barthes definiva "miti d'oggi".

L'immersione, oggi, nell'universo multimediale, è caratterizzata da forme di linguaggi manipolati per scopi strumentali.

L'immagine, viene assimilata dall'adolescente come "significante" acritico ed essa diventa "reale" nel suo pensiero.

La manipolazione dei linguaggi genera, specialmente nei soggetti in fase di sviluppo, disorientamento e incertezza nel comprendere i significati del mondo reale e nel saper discernere i confini tra il sogno e la realtà.

L'adolescente, quando ciò accade, vive una sorta di dimensione osmotica tra il sogno e la realtà, in uno status appunto "subliminale" che disorienta l'individuo.

Diventa difficile, così, capire e distinguere i significati della "fiction" da quelli legati al mondo reale.

Questa discrasia nei processi di decodifica genera anche una carenza emotiva nella percezione dell'evento reale.

Si diventa insensibili di fronte al dolore, alla morte.

La morte "virtuale" e la morte reale appaiono spesso all'adolescente, la medesima cosa.
Anche il linguaggio diventa omologato, stereotipato, privo di "combinatorietà" divergente, creativa.

Gli obiettivi formativi

Da questa analisi emergono una serie di "bisogni" formativi che la scuola di ogni ordine e grado, come agenzia educativa, pubblica, dovrebbe garantire. I "bisogni" formativi appaiono di natura diversa dai bisogni comunicativi e cognitivi, e da quelli metacognitivi, dinamico-relazionali e di socializzazione. Fra gli obiettivi "trasversali", interdisciplinari che la scuola dovrebbe con urgenza perseguire attraverso gli insegnamenti disciplinari appaiono prioritari rispetto ad altri:

- saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i simili e gli adulti.

Si intende il livello di comunicazione interpersonale fra soggetti diversi negli aspetti psicologici, sociali, culturali, emotivi.

- riacquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo.

Ciò implica sviluppo dell'io nel rapporto relazionale con la realtà.

- sentirsi "persona" con i propri pensieri, sentimenti, emozioni, cultura, visione del mondo.

Riacquistare la coscienza della propria dimensione emozionale è prerogativa essenziale per sviluppare la consapevolezza del valore della persona e della solidarietà:

- stimolare all'idealità come attitudine al fare e proiezione all'aggregazione contro l'individualismo e la solitudine esistenziale.
- acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà.
- educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica.

La scuola, oggi, incontra difficoltà, nell'ottica della continuità, a realizzare didatticamente le strategie comunicative, cognitive, metacognitive e dinamico-relazionali adatte a perseguire concretamente i suddetti obiettivi interdisciplinari.

Un "tempo" formativo come nuove modalità di apprendimento appare inderogabile nell'ottica dell'innovazione della pratica educativo-didattica.

Il progetto pedagogico dovrebbe caratterizzarsi come "contratto" educativo con il discente nel suo processo di sviluppo evolutivo.

Le difficoltà di inserimento e di integrazione anche dei soggetti appartenenti ad altre culture derivano in massima parte dalle carenze psico-dinamico-relazionali nelle classi.

Il discente è considerato spesso come un'entità "astratta", un modello stereotipato che deve modellarsi in funzione di una ideale immagine di perfezione, priva d'identità, di cultura, di etnia, di emozioni, sentimenti, creatività.

E' spesso carente nella scuola una prossemica che tende ad avvicinare i vari soggetti interlocutori, uno spazio comunicativo adatto ad attivare forme di scambio culturale, intellettuale ed umano, di rispetto dell'altro, di collaborazione e di interattività operativa.

I modelli nozionistici, ancora operanti nelle diverse realtà scolastiche, risultano non idonei ad attivare veri processi di apprendimento formativo.

L'apprendimento, in accordo con la ricerca contemporanea nell'ambito delle neuroscienze, si caratterizza come processo interattivo dei diversi sistemi "simbolici": da quelli comunicativi, verbali e non verbali a quelli percettivi-sensoriali, emotivi, sinestetici.

Ciò che attiva i processi di "simbolizzazione" come codifica, categorizzazione nei siti della memoria "profonda", è proprio l'emotività, come partecipazione empatica, emozionale, *estetica* del soggetto.

La scuola, in massima parte, appare ancora impreparata a realizzare nella didattica operativa delle discipline quelle strategie "interdisciplinari" che a livello interattivo dovrebbero stimolare ad un processo di sviluppo formativo del discente.

Il processo educativo-formativo dovrebbe opporsi a quella linea di tendenza di omologazione culturale operante nel sociale, potenziando nel discente sia le sue capacità critiche sia la sua creatività.

Il Teatro, strumento formativo.

Un nuovo modello pedagogico tendente a sviluppare una serie interattiva di competenze e di abilità necessarie per una vera formazione del discente, dovrebbe inglobare strumenti e tecnologie, visuali e multimediali, più consoni alla realtà comunicativa nella quale il discente è immerso.

Il Teatro come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, prosodico, iconico, musicale, ecc.. in sintesi linguaggio "multiletale", si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare, insostituibile come strumento di attivazione simbolico-semiotica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale ed interculturale del discente.

L'idea di teatro didattico non si riferisce solamente al momento finale della rappresentazione, ma anche e soprattutto all'iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà.

Teatro inteso come ogni possibile forma espressiva che tende a rappresentare la realtà e i suoi diversi linguaggi (poetico, narrativo, musicale, pittorico, corporeo ecc..), la storia, il presente, il passato, il futuro, il sogno, la fantasia, l'immaginazione.

In quest'ottica il teatro diventa strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi e le discipline curriculari dei modelli scolastici organizzativi.

Fare Teatro a scuola significa realizzare una concreta "metodologia" interdisciplinare che attiva i processi simbolici del discente e potenzia e sviluppa la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità connesse sia con la comunicazione "globale" sia con il pensiero.

Inoltre il teatro, come approccio ermeneutico ai significati testuali, è di aiuto a tutti gli apprendimenti disciplinari.

La poesia, la storia, la letteratura, la fisica, la filosofia, la matematica possono diventare segni e significati teatrali.

Inoltre, il teatro, rispetto alle altre forme artistiche, come il cinema, possiede una sua tipicità che lo distingue.

La comunicazione scenica, come interattività tra la rappresentazione e l'audience si connota come tipica esperienza sociale.

Chi recita a teatro non è solo l'attore, ma anche lo spettatore che "vive" l'esperienza della rappresentazione non come artificio, ma come realtà, vita reale.

In questo senso il valore pedagogico del teatro va al di là delle stesse forme comunicative che lo producono.

Il teatro come strategia interdisciplinare farà parte integrante del progetto educativo d'Istituto (PEI) e avrà anche l'obiettivo di sviluppare la creatività del discente.

Con questo termine si vogliono indicare i processi sintetico-combinatori del pensiero che permettono produzioni "originali", divergenti rispetto alle forme e ai concetti omologati.

Inoltre l'uso di linguaggi diversi nella rappresentazione teatrale attiva il pensiero metaforico che permette di decodificare la realtà nei suoi aspetti più profondi.

Il teatro, come immagine poliedrica della realtà educa al relativismo delle verità stabilite.

La "ritestualizzazione" intesa sia come decodifica personale sia come produzione individuale di significati scenici, si configura come processo analogico-rielaborativo, tipico del pensiero divergente.

Un ulteriore aspetto pedagogico del teatro consiste nel rappresentare i sistemi di vita e i "valori" delle culture diverse dalla nostra.

Rappresentare in forma scenica le culture significa, non solo conoscere profondamente la cultura che si intende rappresentare, ma anche attivare forme rielaborative interculturali.

Il teatro può rappresentare non solo i tratti "visibili" delle culture, ma anche quelli non immediatamente percepibili come i miti, le credenze, il senso comune, la visione del mondo.

In quest'ottica fare teatro significa "ricreare" significati culturali non solo tramite le parole, ma anche attraverso la mimica, il gesto, la prossemica, la cinesica, la prosodica, l'ironia, e la stessa dimensione di spazio-tempo.

Nella nostra realtà sociale ed europea nella quale emergono sempre più fenomeni di intolleranza, di razzismo, di violenza xenofoba conoscere e rappresentare il diverso come sistema di vita e di "valori" appare fondamentale in un modello pedagogico multiculturale di valenza europea.

Una vera integrazione multiculturale come è prevista dal trattato Maastricht, dovrebbe avvenire nel rispetto

della diversità culturale e linguistica.

Quindi, a livello pedagogico, appare insostituibile il mezzo teatrale, anche in lingua, per educare al rispetto e alla tolleranza della diversità.

Un teatro interculturale, quindi, a scopi didattici non solo per fare conoscere le lingue e le culture diverse dalla nostra, ma anche per educare alla collaborazione, alla solidarietà, all'integrazione nella diversità.

Gli studenti non sono "attori" ma individui giovani o giovanissimi in fase di evoluzione psico-fisica: la coscienza della diversità di questa situazione dovrebbe condizionare sempre l'atteggiamento del teatrante, non tanto nelle scelte artistiche quanto certamente nel metodo di lavoro che, in una pratica teatrale destinata al mondo della scuola, non può non arricchirsi di basi teoriche, pedagogiche e psicologiche, nonché di nuovi contenuti, per lo più estranei ai modi correnti di "fare teatro". Si rivela oltremodo necessario, dunque, al momento di operare la scelta nell'ambito di proposte laboratoriali e/o spettacolari, considerare seriamente la bontà e l'efficacia dell'impianto teorico delle stesse e, soprattutto, della loro "corretta" utilizzazione in senso didattico-educativo, valutando con attenzione i curricula degli operatori teatrali e le loro specifiche competenze.

Dopo questa analisi il CCSS, in continuità con gli anni scolastici precedenti, ha bandito un concorso rivolto alle scuole della Valle Camonica aderenti alla Rete per promuovere e valorizzare la cultura teatrale nelle scuole, incentivare la progettualità in ambito teatrale, arricchire l'offerta formativa, creare maggiore socializzazione, integrazione e motivazione nelle scuole con particolare attenzione agli alunni stranieri e in difficoltà, favorire l'inserimento di alunni disabili.

In data 3 giugno è stato presentato il bando e in data 28/09/2011 la Commissione "Teatro" ha valutato i progetti assegnando i punteggi previsti dal bando e approvando la seguente graduatoria:

	Istituto	punteggio
01	Istituto Comprensivo PONTE DI LEGNO	68
02	Istituto Comprensivo di Artogne	68
03	Istituto Comprensivo "F.Tonolini" BRENO	65
04	Istituto Comprensivo di Pisogne	65
05	Istituto Comprensivo di Esine	61
06	Istituto "S. Dorotea" di Cemmo di CAPODIPONTE	59
07	Istituto Comprensivo CEDEGOLO	58
08	Istituto Comprensivo di CIVIDATE	56
09	Scuola Primaria Cattolica "M. Ausiliatrice" di COGNO	52
10	Istituto Comprensivo DARFO 1	49
	Esclusione:	
	Liceo Scientifico "C.Golgi" BRENO	46
	Istituto Comprensivo BORNO	45

Ad ognuno dei 10 progetti approvati è stato assegnato un contributo pari a € 1.500,00

Durata del progetto: anno scolastico 2011-2012

Spesa Progetto € 15.000,00.

Il CCSS si impegna ad istituire, a partire da quest'anno, un archivio delle attività finanziate; a tal fine verrà raccolto il materiale relativo al prodotto del laboratorio teatrale realizzato nei vari Istituti (DVD, Locandine, ecc.).

4. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

a. Corsi Sicurezza

In riferimento alla normativa di tutela della salute e sicurezza del lavoro (Testo Unico sulla Sicurezza – D.L. 30 Aprile 2008 n. 81) si è deciso, a livello di rete, di provvedere ad una gara d'appalto per la nomina di un Responsabile S.P.P. e di un Medico Competente.

Si sono aggiudicati la gara il Dott. Scarinzi Roberto per quanto riguarda il RSPP e al Centro Medical di Esine per il Medico Competente.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio sono stati organizzati, i seguenti corsi:

- Formazione addetti Primo soccorso (partecipanti n. 21)
- Aggiornamento addetti Primo soccorso (partecipanti n. 79)
Soggetto Erogatore: Dottor Palomba Vincenzo di DARFO

- Formazione RLS (partecipanti n.8)
- Aggiornamento RLS (partecipanti n. 6)
Soggetto Erogatore: S. Eventi S.r.l. Assocamuna di CIVIDATE CAMUNO

- Formazione Corso antincendio (partecipanti n. 6)
- Aggiornamento Corso antincendio (partecipanti n. 18)
Soggetto Erogatore: CMA Sistemi Antincendio BRENO

Durata del progetto: anno scolastico 2011-2012

Spesa € 9.487,23

b. Corso DSA

Nel Piano di Formazione per i docenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado è stato organizzato un corso di formazione sui D.S.A. – Disturbi Specifici di Apprendimento tenuto dalla Prof.ssa DELLASERA FIORELLA con il seguente calendario:

Data	Orario	Argomento	Sede del corso
24 marzo 2012	09:30 - 13:30	Introduzione agli incontri Indicazione sulle modalità di osservazione Presentazione Prove ingresso e tabulazioni Lavoro Fonologico tra scuola infanzia e Scuola Primaria	Istituto Comprensivo di Cedegolo
13 aprile 2012	15:00 - 19:00	Video breve "salve sono la P" Presentazione Progetto Europeo GATE sulla prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento	Istituto Comprensivo di Cedegolo

Partecipanti

Spesa € 582,82.

c. Commissione storia del Novecento

Nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento sulla storia del Novecento si sono realizzate nel corrente anno scolastico 2011 – 2012 le seguenti azioni

AZIONE 1 FORMAZIONE

Organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti e\o agli studenti finalizzate all'approfondimento delle tematiche proprie della storia del '900, con riferimenti particolari ai collegamenti fra storia e microstoria locale.

AZIONE 2 INFORMAZIONE

Creazione di indirizzari di insegnanti interessati e di scuole all'interno del quale diffondere materiale relativo ad iniziative riguardanti la storia in genere e quella del '900 in particolare.

AZIONE 3 COORDINAMENTO

Pubblicizzazione, sostegno e coordinamento fra le iniziative della scuola del territorio legate alla storia del '900, in particolare relative a: Giornate della Memoria e del Ricordo e 25 aprile. Coinvolgimento e diffusione di informazione in merito ad iniziative particolari sostenute localmente (es. mostra Vedem Civate \ Malegno – iniziativa Migrantes Berzo Demo, ...)

AZIONE 4 DOCUMENTAZIONE

Creazione di un sito internet (o intranet accessibile dai siti Istituzionali delle scuole sul portale Voli) contenente materiali, documentazione, unità di apprendimento, ecc. relative alla storia del '900 e in genere alla microstoria locale.

Durata del progetto: anno scolastico 2011-2012

Spesa € 1.000,00.

d. Corso di formazione per insegnanti dal tema “Filosofare con i bambini e ragazzi”

OBIETTIVI

La realizzazione di questo corso è stata un’occasione per fare esperienza della pratica del filosofare nel contesto di una comunità di ricerca, e per apprendere il metodo, seguendo l’ispirazione della P4C, Philosophy for Children, ma svolgendone anche le condizioni e modalità di Philosophy for Community, in un contesto di Comunità di Ricerca.

Esperire le pratiche di Comunità di ricerca significa entrare a far parte in modo attivo di un circolo in cui il dialogo aperto permette di cercare risposte e di condividerle con il gruppo, a partire da interrogativi nati da stimoli opportunamente presentati in varie forme.

Si tratta di una comunità di pratiche che opera per la co-costruzione dei saperi e per la trasformazione del gruppo in una comunità vera e propria.

Si tratta anche di generare occasioni che ci permettano di fare esperienza del filosofare, dell’interrogarsi e domandarsi, della ricerca di risposte intorno a tutto ciò che ci interroga, lasciandosi stimolare dal confronto e dal dialogo con l’altro. Questo è lo spirito del curriculum formativo della P4C, dove la “C” non sta solo per “children”, ma anche per “community”. Una metodologia quindi che è possibile proporre a un qualsiasi gruppo di persone, indipendentemente dall’età, che si pone come obiettivo la ricerca.

Questa proposta è stata pensata per i docenti ed educatori che sono interessati a divenire creatori di contesti di Comunità di Ricerca in classe.

L’idea è di continuare a proporre una serie di incontri in cui i partecipanti possano vivere delle sessioni di pratica filosofica con modalità simili a quelle utilizzate per i bambini o gli studenti, ma opportunamente calibrate su bisogni e competenze degli adulti, al fine di conoscere il metodo della P4C e il contesto formativo della Comunità di Ricerca.

METODOLOGIA: attiva con il coinvolgimento dei partecipanti nella progettazione di laboratori da attivarsi a scuola. Mediante scambi on line verrà mantenuta la supervisione e l’accompagnamento in itinere della realizzazione delle attività di riflessione filosofica con gli alunni, insieme a materiali di approfondimento teorico e di supporto progettuale.

DURATA: 15 ore di formazione iniziale. Si valuterà l’eventualità di una prosecuzione del percorso sotto forma di ricerca-azione in classe.

FORMATORI

Dott.ssa Sonia Claris (Università Cattolica di Milano).

BIBLIOGRAFIA di RIFERIMENTO

A.Sharp, *L’Ospedale delle Bambole*, Liguori, Napoli.

M. Lipman, *Educare al pensiero*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

S.Claris, *L’esperienza del pensare*, Franco Angeli, Milano 2010.

CALENDARIO del corso

Venerdì	3 febbraio 2012	ore 15.00-18.00
Venerdì	2 marzo 2012	
Venerdì	30 marzo 2012	
Venerdì	27 aprile 2012	
Venerdì	18 maggio 2012	

SEDE : Breno

Partecipanti n. 22

Spesa € 1.500,00.

e. Corso di formazione teatrale per docenti: “Vivere l’arte del Teatro a Scuola”

Finalità

Il laboratorio teatrale pone al centro della nostra attenzione la didattica teatrale con uno sguardo attento alle problematiche relative ad una buona integrazione nel gruppo e alla relazione fra docente e studente.

Nell’ambito di questa premessa noi intendiamo il teatro come luogo ideale per potere esplorare nuove possibilità dell’essere, di esprimersi, di relazionarsi con gli altri.

Il teatro, con il suo gioco, dà la possibilità di esprimere liberamente il proprio mondo interiore nel rispetto consapevole delle regole che governano il linguaggio teatrale, senza le quali non ci sarebbe una chiara comunicazione.

Il teatro con i suoi esercizi ci aiuta ad integrare corpo e voce, immaginazione e forma, emozione e azione.

Il teatro per imparare a dare e ricevere fiducia, presupposto base della condivisione dell’esperienza teatrale.

Obiettivi

- Favorire la socializzazione e la coesione di gruppo, stimolare il gruppo alla collaborazione e alla condivisione di un’esperienza umana nel rispetto delle differenze individuali.

- Migliorare le competenze dei docenti sulle tecniche teatrali di base

- Stimolare la creatività e la sensibilità artistica dei partecipanti, sviluppare “altre” capacità e abilità di cui si è in possesso, in un contesto volto a favorire l’espressione emotiva e la comunicazione.

- Far conoscere ai docenti il linguaggio e la dimensione teatrale attraverso gli esercizi, i giochi, le improvvisazioni, la creazione di personaggi e gli elementi per una messa in scena.

Presentazione di un esito finale se richiesto dal gruppo.

Programma del laboratorio

Esercizi di relazione: spazio-corpo

- Movimenti nello spazio, riconoscere il se e l’altro nello spazio condiviso;
- Consapevolezza corporea, presa di coscienza del corpo, relazionarsi con i compagni attraverso il corpo;
- Socializzare in maniera non convenzionale attraverso il corpo;
- Potenziamiento delle capacità espressive del corpo;
- Comunicazione consapevole attraverso il corpo;

Esercizi sulla vocalità

- Il respiro, controllo e potenziamento;
- La voce come strumento: riscaldamento e accordatura sonora;
- Esplorazione delle capacità vocali individuali;
- Il canto, la lettura, la recitazione;
- Uso creativo della voce;

Esercizi sulle tecniche espressive

- Azione, gesto e voce: sviluppo del linguaggio teatrale;
- Improvvisazioni, libere e a tema;
- L’uso dell’oggetto in modo teatrale;
- Elementi sulla costruzione drammaturgica;
- Elaborazione creativa ed elementi di messa in scena.

Calendario incontri

- Febbraio: giovedì 16 e 23 dalle ore 16,00 alle 18,00
- Marzo : giovedì 01 – 08 – 15- 22 dalle ore 16,00 alle 18,00
- Aprile : giovedì 12 - 19 – 26 dalle ore 16,00 alle 18,00
- Maggio : giovedì 03 dalle ore 16,00 alle 18,00

Totale Partecipanti n. 13

Conduttore del corso

Giovanni Pellegrino - Associazione Pressoteatro Treviolo (Bergamo)

Spesa € 1.085,00.

f. Corso di formazione per Dirigente e DSGA

“Il nuovo procedimento amministrativo nella scuola dell'autonomia” giovedì 24 maggio 2012 - Eremo dei SS. Pietro e Paolo di Bienno

Il corso, come da programma di seguito elencato, ha voluto fornire le conoscenze e gli aspetti peculiari del procedimento amministrativo applicate all'attività delle Istituzioni scolastiche, il tutto visto nelle varie fasi che lo compongono, delineando anche i profili di responsabilità del dipendente pubblico.

Ampio spazio è stato dato alla discussione, dove i corsisti hanno proposto casi concreti e temi di approfondimento.

ARGOMENTI TRATTATI

Profili introduttivi: i principi generali, il quadro normativo e i nuovi sistemi di affidamento nella scuola dell'autonomia

Le procedure: Il rinnovo, la proroga e la ripetizione dei contratti

I principi generali che reggono l'azione amministrativa: il principio di legalità, il principio di pubblicità, il principio di economicità, l'imparzialità e il buon andamento, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia; il principio di sussidiarietà. Tipologia e classificazione degli atti amministrativi.

La struttura della legge n. 241 del 1990 così come modificata dalle recenti riforme.

Le fasi del procedimento amministrativo. La fase dell'iniziativa. Il responsabile del procedimento. Individuazione, compiti e responsabilità. I rapporti con il dirigente dell'Ufficio.

La fase dell'istruttoria. La comparazione e la ponderazione dei vari interesse pubblici e privati che interessano il procedimento. La motivazione.

Individuazione di una motivazione necessaria. Le varie tipologie di motivazione. Motivazione implicita e atti senza motivazione.

Relatore: Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Docente di Diritto Amministrativo presso Università di Bergamo

Partecipanti n. 17
Spesa: € 1.077,00

5. INIZIATIVE

a. Giochi matematici

Con questo progetto si è voluto offrire agli studenti un'occasione in più per diffondere, anche in maniera divertente, la cultura scientifica e matematica e realizzare un collegamento tra scuole di ogni ordine e grado e il mondo universitario.

Nel corso degli anni gli studenti degli Istituti della Valle Camonica si sono distinti, occupando posti di rilievo nelle classifiche finali delle diverse competizioni, a dimostrazione dell'ottima preparazione ricevuta.

Il 17 marzo 2012 ben 212 studenti degli Istituti scolastici della Valle Camonica hanno partecipato ai campionati internazionali dei Giochi Matematici a Brescia qualificandosi in 11 alle finali nazionali che si sono svolte a Milano, sabato 19 maggio 2012 presso l'Università Bocconi e in 2 alle finali internazionali che si svolgeranno a Parigi nel mese di luglio.

Sono state riproposte, anche per l'anno scolastico 2011-2012, le seguenti iniziative: **"Olimpiadi della Matematica"**, gare **"Kangourou della Matematica"** e **"Campionati Internazionali di Giochi Matematici"**.

La partecipazione a tali attività ha stimolato gli studenti migliori o comunque interessati a potenziare le proprie competenze, ha sviluppato la professionalità dei docenti, ha sviluppato la progettualità della scuola tramite il confronto con altre realtà a livello cittadino, regionale e nazionale.

I risultati ottenuti sono un motivo di orgoglio e ci inducono a continuare in questa direzione intensificando gli sforzi per continuare a promuovere le eccellenze di cui sono ricchi i nostri Istituti Scolastici.

Si descrivono sinteticamente le varie attività:

Olimpiadi della Matematica

Il "Progetto Olimpiadi della Matematica" è un concorso internazionale destinato agli studenti dalla prima superiore alla quinta superiore, è organizzato dall'UMI (Unione Matematica Italiana) tramite una commissione permanente di docenti, la maggior parte insegna all'Università di Pisa (in particolare alla famosa normale).

Prevede una prova d'istituto, una di livello provinciale e una finale nazionale (dove vanno i migliori sei o sette della provincia). I migliori sei studenti italiani vanno alle Olimpiadi a rappresentare l'Italia.

Gare Kangourou della Matematica

Il "Kangourou della Matematica" è un concorso di carattere nazionale destinato a studenti dalla quarta elementare alla quinta superiore, organizzato da Kangourou Italia, un gruppo di docenti dell'Università Statale di Milano.

Prevede una prova d'istituto, in seguito alla quale i migliori 20-50 studenti nazionali si qualificano alla finale nazionale.

Campionati Internazionali di Giochi Matematici

I "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono un concorso internazionale destinato agli alunni dalla prima media in poi e organizzati dall'associazione MatePristem facente capo all'Università Bocconi di Milano.

Prevede una prima prova detta semifinale, e una finale nazionale (si qualificano circa i primi 15 provinciali). I migliori cinque studenti italiani rappresentano l'Italia alla gara internazionale.

Durata del progetto: anno scolastico 2011-2012

Spesa € 2.760,00.

b. “LA LIBERTA’ COSTA CARA MOLTO” - Volti e voci della Resistenza bresciana

Il Gruppo del CCSS “Storia del Novecento” in collaborazione con ANPI Brescia e Associazione Fiamme Verdi sezioni Alta e Bassa Vallecamonica nell’ambito delle celebrazioni per il 25 aprile 2012 ha proposto alle classi terze della Secondaria di 1° grado la proiezione del DVD

“LA LIBERTA’ COSTA CARA MOLTO” Volti e voci della Resistenza bresciana

- **venerdì 20 aprile 2012 presso il teatro parrocchiale di Civate Camuno**
 - h 8.30 prima proiezione per le scuole, aperta alla popolazione
 - h 10.30 seconda proiezione per le scuole, aperta alla popolazione
- **sabato 21 aprile 2012 presso la sala polifunzionale “Ida Mottinelli” di Sonico**
 - h 8.30 proiezione per le scuole
 - in serata: proiezione per la popolazione

L’incontro è stato articolato in tre momenti (per una durata complessiva di circa 1h 30’):

- introduzione a cura dei registi, presenti alla proiezione;
- visione del film/documentario;
- interventi degli alunni e scambio di opinioni.

Il film/documentario raccoglie la testimonianza diretta di 27 partigiani, tra cui 8 donne, che raccontano la loro Resistenza tra Valcamonica, Valsabbia, Valtrompia e Brescia. Si tratta di memorie di grande impatto emotivo offerte alle nuove generazioni, ed in particolare agli alunni delle scuole, per comprendere gli avvenimenti del passato che hanno forgiato il presente, un lavoro di ricerca utile a interpretare la storia del nostro Paese attraverso il suo atto fondativo, la Resistenza.

PROMOTORI: ANPI Brescia; Associazione Fiamme Verdi; Archivio Storico della Resistenza Bresciana e dell’età contemporanea; Aref; Fondazione Luigi Micheletti;

REGISTI: Vincenzo Beschi; Silvia Palermo; Irene tedeschi

REALIZZAZIONE: Avisco (AudioVisivoScolastico)

DURATA: 43’

SPESA € 238,00

L’iniziativa è stata realizzata per la prima fase per gli Istituti Comprensivi dell’alta Valle (Ponte di Legno-Edolo-Cedegolo) e per quelli di Civate Camuno – Borno-Biunno e seguirà una seconda fase nel mese di settembre/ottobre 2012 per gli Istituti comprensivi di Breno – Capodiponte con la scuola paritaria “S. Dorotea” di Cemmo e per gli Istituti della media-bassa Valle (Esine-Darfo I e II – Artogne – Pisogne)

c. Spettacoli Teatro delle Ali

Con questo progetto si è cercato di ampliare, a tutti gli Istituti della rete, l'offerta didattica attraverso spettacoli teatrali originali capaci di coniugare musica, teatro e letteratura.

In data **4 aprile 2012**, 400 tra studenti e docenti, hanno partecipato, presso il Teatro delle Suore Messicane di Breno dalla Compagnia Teatro delle Ali, allo spettacolo:

"C'ERA UNA VOLTA IL JAZZ..."

Di Andrea Faini

DURATA: 50 minuti

UTENTI: scuole medie inferiori e superiori

ARTISTI: Un attore, un pianista improvvisatore

PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI: Storia e letteratura americana

SUPPORTI DIDATTICI: prima dello spettacolo è stato fornito a tutti i docenti partecipanti una scheda critica dello spettacolo con approfondimenti sulla biografia del compositore, sul contesto storico e culturale, con indicazioni bibliografiche e sitografiche.

I riferimenti saranno riassunti nella breve presentazione che sarà proposta prima dell'inizio dello spettacolo da un esperto dell'associazione.

Swing e note blu, rag-time e be-bop, un pianista disinvolto e un narratore un po' impacciato sono gli ingredienti di uno spettacolo che mescola biografia, arte e un pizzico di umorismo, sfogliando attraverso gli ottantotto tasti il favoloso romanzo del jazz, colonna sonora del ventesimo secolo.

Spesa € 3.5800,00.

In data **5 giugno 2012**, gli studenti del Liceo "C. Golgi" e dell'Istituto Tassara-Ghislandi di Breno hanno partecipato, presso il Teatro delle Suore Messicane di Breno dalla Compagnia Teatro delle Ali, allo spettacolo con protagonisti gli studenti del Liceo "Calini" di Brescia :

Un angelo viene a Babilonia di Fredrich Dürrenmatt

Note al testo, alla sua scelta e al lavoro con i ragazzi del laboratorio Teatrale del Liceo Calini di Brescia per la Stagione Teatrale 2011/2012

Un angelo arriva sulla terra: porta una bellissima fanciulla in dono al più povero degli uomini. Tutto ciò porta scompiglio!

Con tutto l'armamentario di una commedia degli equivoci, la struttura drammaturgica dell'opera di Dürrenmatt è funzionale, credo, a percorrere e abitare sentieri che vanno dal comico al grottesco, con escursioni epico/liriche. E va bene! A differenza dello scorso, quest'anno abbiamo scelto un testo strutturato con il preciso scopo di confrontarci con una storia e con la costruzione di personaggi che la agiscono. Che siano personaggi grotteschi, quasi maschere, aumenterà il divertimento.

L'autore, come scrive nelle sue note riportate poco sotto, dice di avere scritto il testo nel per spiegare il motivo che porterà alla costruzione di una torre (sarà poi chiamata la Torre di Babele) con lo scopo di arrivare al cielo.

Ne prendiamo atto ma non ci interessa molto questo aspetto dell'opera. Ci interessa invece capire perché in questa storia tutti vogliono il dono del cielo, questa ragazza bellissima.

Solo uno non la vuole: il più povero, colui che non ha! Non ha famiglia, né lavoro né casa; e non vuole il dono divino.

E perché il cielo l'ha mandata? Il disegno divino è provocatorio? Si sta divertendo alle nostre spalle? Perché introdurre un elemento di desiderio che scardina tutti i delicati equilibri che gli umani tentano di mantenere nella faticosa quotidianità?

Domande per poter agire le risposte, con il dubbio persistente che non siano quelle giuste!

*Faustino Ghirardini
Emi Barocchetti
I ragazzi del Laboratorio
Teatrale del Liceo Calini.*

Nota al testo da parte dell'autore.

Questa commedia cerca di spiegare il motivo per cui in Babilonia si giunse alla costruzione della torre che, a quanto narra il mito, fu una tra le più grandiose anche se tra le più assurde imprese dell'umanità, tanto più importante in quanto anche oggi ci troviamo coinvolti in analoghe imprese I miei pensieri e i miei sogni si appuntarono per anni su questo tema, già c! ragazzo me ne occupai; nella biblioteca di mio padre c'era un volume bianco azzurro, di una serie di monografie sulla storia universale, dedicato a Ninive e Babilonia. È difficile dar forma a sogni. Non fu mia intenzione evocare, riprodurre un mondo scomparso, quello che mi attraeva era creare da impressioni un mio proprio mondo. Il lavoro continuò attraverso gli anni, un tentativo concreto di configurare tutta la tematica della costruzione della torre fallì nel '48. Cinque anni più tardi ci provai di nuovo, mantenendo il primo atto e creando un'azione completamente differente. Questa volta si sarebbe trattato solo il motivo della costruzione della torre. Così si giunse a un: stesura che venne rappresentata prima a Monaco e poi anche in altre città Non era soddisfacente. Era necessario un intervallo, occuparsi di altre cose, acquistare distacco dal testo, formare la commedia ora anche drammaticamente, guardandola dalla regia, farla diventare azione e nient'altro Solo ciò che funziona in sé funziona anche di per sé. Se vi sarà un proseguimento non lo so proprio. Secondo il progetto bisognerebbe rappresentare nel dramma successivo la creazione della torre stessa, col titolo I collaboratori. Tutti sono contro la torre - eppure la torre viene costruita.

Fredrich Dürrenmatt

d. Bando corsi estivi

A sostegno degli Istituti Scolastici della Valle Camonica per l'ampliamento dell'offerta formativa nel periodo estivo – anno scolastico 2011-2012 - è stato presentato in data 13 aprile 2012 il seguente bando:

1. Finalità dell'intervento

Il presente bando ha lo scopo di sostenere, mediante l'erogazione di contributi economici, le iniziative degli Istituti scolastici della Valle Camonica volte ad ampliare l'offerta formativa nel periodo estivo dell'anno scolastico 2011/2012.

Obiettivo dell'intervento è quello di fornire agli studenti l'opportunità di approfondire, nel periodo estivo e con l'accompagnamento di docenti ed esperti, alcune discipline di studio nonché permettere esperienze extra scolastiche di avvicinamento al mondo del lavoro e di conoscenza della realtà territoriale.

2. Destinatari dell'intervento

Destinatari dell'intervento sono gli Istituti Scolastici operanti in Valle Camonica, di ogni ordine e grado, che intendono estendere l'arco temporale della loro offerta formativa al periodo estivo, normalmente privo di lezioni, con iniziative rivolte a fornire a studenti e alunni:

- corsi e lezioni di approfondimento di lingua straniera;
- esperienze di gioco-apprendimento anche mediante l'utilizzo dei laboratori scolastici;
- esperienze di inserimento programmato nel mondo del lavoro e partecipazioni a campus di studio-lavoro;
- esperienze di studio del territorio della Valle Camonica.

3. Entità e caratteristiche degli incentivi

Il contributo economico riconosciuto ad ogni singolo Istituto scolastico per i progetti presentati ammonterà a:

- € 1.500,00 per i primi sette progetti ammessi a graduatoria;
- € 500,00 per i successivi tre progetti ammessi a graduatoria.

Ogni Istituto può presentare un solo progetto.

4. Formulazione e presentazione dei progetti

La richiesta di assegnazione del contributo, indirizzata al CCSS, da parte del Dirigente scolastico responsabile d'Istituto, dovrà essere accompagnata da un progetto di dettaglio delle iniziative proposte che dovrà esplicitare:

- generalità del soggetto e dell'istituto richiedente;
- iniziative proposte dettagliate nei contenuti, metodi e obiettivi (con esplicitazione del numero dei corsi o attività previsti e effettivo periodo di svolgimento in numero di ore);
- numero di classi, di studenti e di docenti coinvolti;
- modalità di partecipazione degli studenti e delle famiglie.

La richiesta di assegnazione di contributo dovrà inoltre contenere una esplicita dichiarazione del Dirigente scolastico che liberi il CCSS in merito a responsabilità di qualsiasi ordine e tipo per la predisposizione e lo svolgimento delle iniziative didattiche e formative previste nel progetto.

5. Criteri e procedure di valutazione della domanda

I progetti presentati verranno ammessi e finanziati sulla base di una graduatoria definita con l'ausilio dei seguenti criteri premiali:

- numero degli studenti coinvolti nel progetto (da 0 a 10 punti);
- durata del progetto espressa in numero di ore (da 0 a 5 punti);
- numero di corsi o attività programmati (da 0 a 10 punti).

L'erogazione dei contributi avverrà a conclusione dell'esperienza formativa e dietro presentazione di una relazione comprovante lo svolgimento delle iniziative secondo le previsioni di progetto, il raggiungimento

degli obiettivi prefissati e i costi sostenuti, che dovranno essere superiori al contributo assegnato. Per costi inferiori il contributo verrà proporzionalmente decurtato.

6. Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, accompagnati dalla richiesta del Dirigente scolastico, devono essere presentati direttamente al Liceo C. Golgi, Via Folgore, 15 – 25043 BRENO, **entro le ore 12.00 del giorno 21 maggio 2012.**

7. Iniziative di divulgazione

L'intervento previsto dal presente bando è reso possibile grazie ai contributi finanziari della Comunità Montana di Valle Camonica.

Dei contenuti del bando, dei contributi previsti, nonché del ruolo degli Enti comprensoriali dovrà essere data, anche dall'Istituto scolastico beneficiario, adeguata informazione pubblica.

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a favorire occasioni di presentazione e confronto tra gli studenti e i responsabili degli Enti comprensoriali.

8. Note informative

Il presente bando viene trasmesso a tutti gli istituti scolastici della Valcamonica ed è consultabile sul sito internet www.retescolasticamuna.it

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente bando possono essere richiesti responsabile del CCSS, Dirigente Scolastico Mario Martini, tel. 0364 22466; e-mail dirigente@liceogolgi.it

Breno, 13 aprile 2012

Il Responsabile del C.C.S.S. Valcamonica
(*Prof. Mario Martini*)

e. Orientamento

La rete degli Istituti Scolastici e dei Centri di Formazione Professionale della Valcamonica si è proposta, anche per l'anno scolastico 2011/2012, di fornire agli Studenti e alle famiglie un quadro complessivo delle opportunità formative che il territorio offre, così da potere compiere le scelte più rispondenti alle attitudini e alle preferenze personali.

E' stato realizzato un opuscolo dedicato all'Orientamento contenente l'offerta formativa di tutti gli Istituti Superiori e Centri di Formazione Professionale della Valle Camonica che è stato distribuito a tutti i ragazzi della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Il supporto informatico è consultabile anche sul sito web del CCSS: www.retescolasticamuna.it.

Si riassumono brevemente le azioni realizzate:

1- AZIONI RIVOLTE AI DOCENTI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

A) Informazioni sulla nuova organizzazione della scuola secondaria superiore conseguente alla legge di riforma, con illustrazione delle caratteristiche peculiari di Licei, Istituti Tecnici e Professionali

Relatori: un dirigente di Liceo, uno di Tecnico e uno di Professionale

Destinatari: Dirigenti, docenti incaricati dell'orientamento e altri docenti della scuola secondaria di primo grado; l'incontro è aperto anche ai genitori

Sedi: Edolo - Breno - Darfo B. T.

Periodo: Novembre 2011

2- AZIONI RIVOLTE AI GENITORI:

A) Presentazione da parte di referenti della scuola secondaria di secondo grado e dei CFP dei percorsi che caratterizzano l'offerta formativa delle diverse scuole superiori (presentazione dell'Istituto; i nuovi indirizzi attivati con la riforma con le rispettive caratteristiche; quadri orario e discipline ed utilizzo della quota del curriculum locale; progetti qualificanti di arricchimento dell'offerta formativa; progetti di accoglienza e interventi per alunni disabili ed extracomunitari.).

Destinatari: alunni della classe finale del primo ciclo d'istruzione e loro famiglie; gli incontri saranno aperti anche ai docenti incaricati dell'orientamento scolastico e insegnanti interessati della scuola secondaria di primo grado

Modalità: conferenze brevi e sportello informativo

Sedi: Edolo - Breno - Darfo B. T.

Periodo: 29 novembre 2011 Edolo – 24 novembre 2011 Breno – 2 dicembre 2011 Darfo

Materiale informativo: schede illustrative dei percorsi scolastici e del POF di ciascuna scuola superiore

3- AZIONI RIVOLTE AGLI STUDENTI

A) Open Day: ciascun Istituto, nei medi di Dicembre 2011 e Gennaio 2012 ha organizzato la propria giornata di scuola aperta.

B) La scuola secondaria di primo grado, nel mese di gennaio 2012, ha comunicato alle famiglie il consiglio orientativo

4- AZIONI RIVOLTE AGLI STUDENTI DELL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA SUPERIORE

Illustrazione dei corsi di studio presenti nelle diverse facoltà universitarie, con diffusione di materiale informativo a cura di ciascuna scuola superiore (azioni di orientamento a partire dal 4^o anno di scuola superiore).

Spesa Progetto: € 2.000,00 per stampa opuscolo

6. LE RISORSE UMANE

a. Coordinatore CCSS

Mario Martini	Dirigente scolastico
---------------	----------------------

b. Gruppi di lavoro

Aree funzionali	Coordinatori dei gruppi di lavoro membri del gruppo di coordinamento	Gruppo di lavoro/referenti 2011-2012
<p>Progettare, valutare e certificare le competenze (Salice) Quest'anno si occuperà di certificazione delle competenze</p>	<p>Dirigente Scolastico Mario Martini</p>	<p>ISTITUTO "DOROTEA" – CEMMO Maifredini Giacomo (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CAPODIPONTE Valgolio Giovan Maria (Docente) Ruggeri Milena (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – EDOLO Bronzini Renata (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – BRENO Panteghini Mariapiera (Docente) Poli Giuliana (Docente) Malgarotti Fausta (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – PONTEDILEGNO Gozzi Renata (Docente) CFP EDOLO Occhi Ornella (Docente) Melino Luca (D.S.) SCUOLA EDILE BRESCIANA Fontana Renato (Coordinatore) LICEO "CAMILLO GOLGI" - BRENO Calzoni Valeria (Docente) Gheza Raffaella (Docente) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MENEGHINI" – EDOLO Branella Berardo (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – ESINE Fedriga Monica (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO - BORNO Oliveti Giancarlo (Docente) Daldoss Giuliana (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO - BIENNO Calzaferri Laura (docente)</p>
<p>CTRH (Azioni di supporto a favore degli alunni/studenti disabili)</p>	<p>Dirigente Scolastico Paola Abondio</p>	<p>ISTITUTO COMPrensIVO – ARTOGNE Janssen Maria Josephina (Docente) ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "Olivelli Putelli" - DARFO Menici Claudia (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO 1 – DARFO Dellasera Fiorella (Docente) Minini Massimo (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO 2 – DARFO Antonietti Silvia (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – ESINE Scarlatti Brunella (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – PONTEDILEGNO Cesari Elena (Docente) Gregorini Maria Grazia (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – EDOLO Moreschi Ivan (Docente) Tosana Iole (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CIVIDATE CAMUNO Berti Giovanna (Docente) Genesini Martina (Docente) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MENEGHINI" – EDOLO Tortora Francesca (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CAPODIPONTE</p>

		<p>Valgolio Giovan Maria (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – BRENO Arrabito Ester (Docente) Spano Simona (Docente) Andreoli Simona (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – BIENNO Patarini Marzia (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – CEDEGOLO Pedretti Andreana (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO - BORNO Isonni Patrizia (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – PISOGNE Bernardi Cristina (Docente) Bettoni Loredana (Docente) CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE – DARFO Pedersoli Laura (Docente) LICEO “CAMILLO GOLGI” - BRENO Volpi Caterina (Docente) SCUOLA EDILE BRESCIANA Bonicelli Barbara (Docente)</p>
<p>Coordinamento dei servizi generali e amministrativi (Incontri tra DSGA per affrontare problemi comuni di carattere amministrativo-contabile)</p>	<p>Direttore Servizi Generali Amministrativi</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO – PONTEDILEGNO Beltracchi Marina (DSGA) ISTITUTO COMPRENSIVO 2 – DARFO Savioli Valentina (DSGA) ISTITUTO COMPRENSIVO - BORNO Fiara Gisella (DSGA) LICEO “CAMILLO GOLGI” - BRENO Zanardini Luigina (DSGA) ISTITUTO COMPRENSIVO – BRENO Derocchi Irma (DSGA) ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “TASSARA” - BRENO Salveti Piera (DSGA) ISTITUTO COMPRENSIVO – CIVIDATE CAMUNO Moreschetti Delia (DSGA) ISTITUTO COMPRENSIVO – CAPODIPONTE Ricci Giacomino (Dirigente Scolastico) Bonfadini Giovanna (DSGA) ISTITUTO COMPRENSIVO – ESINE Bontempi Maria Pia (DSGA) ISTITUTO COMPRENSIVO – PISOGNE Dassa Bruna (DSGA) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “MENEHINI” – EDOLO Zanotti Franca (DSGA) ISTITUTO COMPRENSIVO – CEDEGOLO Mariotti Alessandra (DSGA) ISTITUTO COMPRENSIVO – ARTOGNE Frerini Maria Giulia (DSGA) SCUOLA EDILE BRESCIANA Fontana Renato(Coordinatore)</p>
<p>Intercultura (Azioni di supporto a favore degli alunni/studenti stranieri)</p>	<p>Dirigente Scolastico Stefania Dall’Aglio</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO – ARTOGNE Ravelli Damioli Daniela (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO 1 – DARFO Matti Mariella (Docente) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “MENEHINI” – EDOLO Tortora Francesca (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – BRENO Ronchi Enrica (Docente) Simoncini Susanna (Docente) Fanti Silvana (Docente) Facchini Bruna (Docente) LICEO “CAMILLO GOLGI” - BRENO Dejana Gianfranca (Docente) ISTITUTO SUPERIORE F. TASSARA Moratti Alfredo (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO 2 - DARFO Normanno Claudia (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – CAPODIPONTE Valgolio Giovan Maria (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – CIVIDATE CAMUNO Vecchiarelli Liliana (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – BORNO</p>

		<p>Bossetti Loretta (Docente) Franzoni Antonella (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – ESINE Gheza Bianca (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – EDOLO Mariotti Angela Margherita (Docente) ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “Olivelli Putelli” - DARFO Filipeschi Elisabetta (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – PONTEDILEGNO Rizzi Caterina (Docente) Gari Vincenza (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CEDEGOLO Bonomelli Giacomina (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – PISOGNE Romele Elisabetta (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – BIENNO Morandini Valeria (Docente) CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE – DARFO Ferrari Luisa (Docente)</p>
Teatro	Dirigente Scolastico Giovanni Battista Campana	<p>ISTITUTO COMPrensIVO CAPODIPONTE Valgolio Giovan Maria (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO– EDOLO Ferrari Maria Assunta (Docente) Palamà Laura (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – PONTEDILEGNO Guizzardi Caterina (Docente) Ventura Roberta (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – PISOGNE Buffoli Matteo (Docente) Silini Costanza (Docente) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “MENEGHINI” – EDOLO Tortora Maria Francesca (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – ESINE Dall’Aglia Stefania (Dirigente Scolastico) ISTITUTO COMPrensIVO – BRENO Sessa Fiorella (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CEDEGOLO Romani Maria Cristina (Docente) ISTITUTO “DOROTEA” – CEMMO Drago Monica (Docente) Ferrando Francesca (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO DI ARTOGNE Piccinelli Angiola (Docente) LICEO “CAMILLO GOLGI” - BRENO Cardinale Nunzia (Docente) SCUOLA EDILE BRESCIANA Bonicelli Barbara (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO DI BORNO Zaglio Fulvia (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO DI CIVIDATE Lascioli Ottavia (Docente)</p>
Orientamento	Dirigenti Scolastici Silvio Moratti Roberto Salvetti	<p>ISTITUTO COMPrensIVO – PONTEDILEGNO Baronio Eleonora (Docente) Ventura Roberta (Docente) ISTITUTO “DOROTEA” – CEMMO Betta Rosa (Docente) - 1° grado Bianchini Silvia (Docente) – 2° grado ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “Olivelli Putelli”- DARFO Del Genio Maria Elena (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO 1 – DARFO De Rosa Vittoria (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO 2 – DARFO Rizzi Raffaella (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CIVIDATE CAMUNO Gheza Paolo (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – ESINE Cotti Alessia (Docente) LICEO “CAMILLO GOLGI” - BRENO Tomasi Filippo (Docente)</p>

		<p>Zallot Virtus (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – BRENO Belafatti Erica (Docente) Medici Maria Rosaria (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – EDOLO Mariotti Angela Margherita (Docente) Marescotti Raffaella (Docente) Mazzini Francesca (Docente) Rivetta Luisa (Docente) Calufetti Daniela (Docente) Govi Ivana (Docente) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “MENEGHINI” – EDOLO Ducoli Alessandro (Docente) ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “TASSARA” - BRENO Bertelli Giovanna (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – BORNO Oliveti Giancarlo (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – BIENNO Panteghini Anna Maria (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CEDEGOLO Bonomelli Roberta (Docente) CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE – DARFO Contessi Emanuele (Docente) CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE – EDOLO Occhi Ornella (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – ARTOGNE Giovanessi Antonio (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – PISOGNE Fenaroli Grazia Assunta (Docente) Lorini Angelica (Docente) Romele Elisabetta (Docente) Turelli Antonia (Docente) SCUOLA EDILE BRESCIANA Fontana Renato (Coordinatore)</p>
Educazione alla salute	Dirigente Scolastico Vittorio Violi	<p>ISTITUTO COMPrensIVO – PONTE DI LEGNO Riva Ivana (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO 2 – DARFO Otelli Daniela (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – BRENO Tosi Maria (Docente) Fanti Silvana (Docente) Laffranchi Margherita (Docente) Scolari Stefania (Docente) Troletti Piera (Docente) Falconio Ornella (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO EDOLO Calvi Livio (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – ESINE Dall’Aglia Stefania (Dirigente Scolastico) LICEO “CAMILLO GOLGI” - BRENO Grison Annamaria (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – BIENNO Morandini Valeria (Docente) De Tommaso Giuseppe (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CIVIDATE CAMUNO Vecchiarelli Liliana (Docente) SCUOLA EDILE BRESCIANA Fontana Renato (Coordinatore)</p>
Shoah e storia Novecento	Dirigente Scolastico Giacomino Ricci	<p>ISTITUTO COMPrensIVO – PISOGNE Spinazzi Federico (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – BRENO Cisternino Valeria (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CAPODIPONTE Picen Maurizio (Docente) Valgolio Giovan Maria (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO EDOLO Bronzini Renata (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO- ESINE Piccinelli Nadia (Docente) ISTITUTO COMPrensIVO – CEDEGOLO Romani Maria Cristina (Docente)</p>

		Blanchetti Maria Luisa (Docente) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MENEGHINI" – EDOLO Clesi Pasqua (Docente) LICEO "CAMILLO GOLGI" - BRENO Baffelli Angelo (Docente) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Olivelli Putelli" – DARFO Granucci Armando (Docente)
Lingua Inglese (Scuola Primaria)	Dirigente Scolastico	ISTITUTO COMPRENSIVO – PISOGNE Digiglio Luigia (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO - BORNO Avanzini Cesarina (Docente) Daldoss Giuliana (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO 2 – DARFO Giorgi Sonia (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – BIENNO Ducoli Monica (Docente) Pastorelli Alessandra (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – ARTOGNE Mottinelli Monia (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – ESINE Menolfi Celestina (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – CIVIDATE CAMUNO Vecchiarelli Liliana (Docente) Cappellini Giovanna (Docente) ISTITUTO COMPRENSIVO – BRENO Damiolini Raffaele (Docente) Carnio Margherita (Docente) Facchini Bruna (Docente)

Il lavoro dei gruppi del CCSS, formati da referenti di ogni istituto o centro di formazione aderente alla rete, nell'anno 2011/2012 ha prodotto proposte offerte a tutte le scuole componenti la rete e ha promosso iniziative volte agli studenti e al personale della scuola .

Il lavoro si è svolto:

1. all'interno dei singoli gruppi finalizzato alla produzione di una serie di proposte da offrire poi a tutte le scuole componenti la rete nonché la promozione di iniziative volte agli studenti e al personale della scuola ;
2. alla formazione degli operatori della scuola;

Durata delle attività: anno scolastico 2011-2012

Spesa per Coordinamento €

6. INDIRIZZO E CONTATTI

Sede del CCSS: via Folgore n.15, 25043 Breno (Brescia)

Tel: 0364 22466 – 0364 326203

Fax: 0364 320365

e-mail: dirigente@liceogolgi.it

sito web: <http://www.retescolasticamuna.it>